

**IL CENSIMENTO**

DS6901 Sul territorio DS6901

**Sul territorio  
è in crescita  
l'esercito  
delle Pmi**

— a pag. 3

**62%**

**MICRO IMPRESE**

Il 62,1% delle imprese edili  
conta solo un addetto

# Cresce l'esercito delle Pmi ma i prestiti dalle banche calano

**La maggior parte delle imprese del settore si occupa di lavori di costruzione specializzati**

## Realtà produttive

### Censimento

Un settore frammentato, con una struttura produttiva e volumi d'affari contenuti. Il comparto delle costruzioni in Veneto è rappresentato, nel 2021 (ultimo dato Istat disponibile), da oltre 48mila imprese, pari al 9,3% del totale nazionale.

Il 62,1% di queste realtà conta solo un addetto e un altro 32,9% da 2 a 9 collaboratori, in linea con il totale Italia. Questa struttura produttiva incide sulla dimensione media aziendale, che in Veneto si attesta a 2,7 addetti per impresa (2,8 per l'Italia), oltre che sui volumi di affari dai livelli contenuti: il 70% delle unità dichiara, infatti un fatturato inferiore ai 200mila euro e il 15,1% compreso tra i 200mila e i 500mila euro (nel complesso, l'85% dell'offerta produttiva settoriale nella regione ha un giro di affari sotto i 500mila euro).

La maggior parte delle imprese, quasi l'80%, si occupa di lavori di costruzione specializzati; segue il comparto della costruzione di edifi-

ci con il 20,6%, ed infine il segmento dedicato all'ingegneria civile, che incide per l'1,1%.

Le attività si concentrano nelle province di Padova e Verona (20% ciascuna); seguono Treviso (18,3%), Vicenza (17,3%) e Venezia (16,2%). Le province di Belluno e Rovigo, infine, detengono quote contenute dello stock operante, pari a circa il 4%.

Dopo la crisi che ha colpito l'edilizia, causando la scomparsa di quasi 16mila imprese di costruzioni in Veneto (-25,7%) dal 2009 in avanti, dal 2020 si sono iniziati a riscontrare segni positivi legati al progressivo miglioramento dei livelli produttivi. Nel biennio 2020-21, infatti, nella regione il numero di imprese di costruzioni è cresciuto del +5,1% (circa + 2.400 unità).

L'aumento coinvolge tutte le classi dimensionali, ad eccezione delle attività nella fascia tra i 2 e i 9 addetti. Per l'ultimo biennio 2022-23 i dati sono offerti dall'indagine Movimprese-Uniocamere, secondo i quali nelle sette province nel 2022 risultano circa 1.200 imprese di costruzioni in più, pari ad un aumento in termini percentuali del +1,8%. Anche il 2023 si è chiuso favorevolmente, con un ulteriore incremento del +1,3% su base annua, per circa 840 realtà aggiuntive.

I dubbi si addensano tuttavia sul futuro, anche a causa dei continui cali delle erogazioni di finanziamenti per investimenti in edilizia residenziale, da banca ad impresa, con un ulteriore -24,7% riferito all'anno scorso, che va ad aggiungersi al -4,4% del 2022.

La diminuzione del 2023 ha interessato tutte le province della regione (con punta massima a Verona, -32,2%) e flessioni sopra la media anche a Venezia e Vicenza.

Stessa dinamica ha interessato il comparto non residenziale, con un ulteriore calo del 26,9% rispetto al 2022, con i picchi di Rovigo (-57,4%) e Verona (-46,9%). L'unica provincia con un valore positivo per prestiti a sostegno di investimenti di stabilimenti, capannoni, uffici e negozi è stata Treviso (da 79mln del 2022 ad 84 del 2023. Giù infine mutui concessi alle famiglie per comprare casa. La caduta è stata trasversale e ha riguardato tutte le province, ma a Belluno si è riscontrato il valore peggiore con il -30,9% rispetto al 2022.

—Va.Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA SCHEDA**

DS6901

62%

**Micro imprese**

Il 62,1% delle realtà produttive del settore edile conta solo un addetto e un altro 32,9% da 2 a 9 collaboratori, in linea con il totale Italia. Questa struttura produttiva incide sulla dimensione media aziendale, che in Veneto si attesta a 2,7 addetti per impresa (2,8 per l'Italia)

70%

DS6901

**Fatturati contenuti**

il 70% delle imprese dichiara un fatturato inferiore ai 200mila euro e il 15,1% compreso tra i 200mila e i 500mila euro (nel complesso, l'85% dell'offerta produttiva settoriale nella regione ha un giro di affari sotto i 500mila euro)

IMAGOECONOMICA



**Comparto.** Il comparto è rappresentato da 48mila imprese, il 9,3% del totale nazionale